

Analisi della Fondazione Fiba di First Cisl

Banche, anche nel 2024 volano gli utili. Proventi operativi in crescita rispetto al quarto trimestre del 2023. Cala ancora il numero degli sportelli e dei lavoratori

Nel primo trimestre del 2024 le prime cinque banche italiane hanno realizzato oltre sei miliardi di utili. Cala ancora il cost/income e aumenta la produttività. Rispetto ad un anno fa diminuiscono gli sportelli ed il numero dei lavoratori. Dall'analisi sulle dinamiche della patrimonializzazione degli ultimi cinque anni emerge che il rafforzamento è venuto dal calo delle attività ponderate per il rischio e dei prestiti, mentre la più elevata redditività è stata impiegata per remunerare gli azionisti con dividendi e buyback

Ricavi ancora in crescita per le prime cinque banche italiane (Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banco Bpm, Mps, Bper) nel primo trimestre del 2024. I proventi operativi fanno segnare un aumento del 9,5% rispetto allo stesso periodo del 2023. Il margine d'interesse (+ 15%) traina i conti insieme alle commissioni nette (+ 4,9%), e spinge l'utile netto a 6 miliardi (+ 25,1%). La redditività beneficia anche del basso livello del costo del rischio (appena 22 punti base, con l'Npl ratio netto stabile all'1,4% e il peso dei crediti in bonis stage 2 sui crediti alla clientela in contrazione dal 12,3% al 10,8%): il Roe annualizzato passa dal 12,5% al 14,7%.

In parallelo continua la discesa dei costi. Il cost/income si attesta al 39,8% dal 43,1% di un anno fa (con una media stimata al 53,7% per le 15 maggiori banche europee), dato cui contribuisce la riduzione degli sportelli (- 558 pari al 4,6%) e dell'occupazione (- 6.504, pari al 2,8%). Cala anche il rapporto tra costo del personale e proventi operativi (dal 26,6% al 24,8%). Balza in avanti la produttività: margine primario per dipendente (+ 14,5%) e risultato di gestione per dipendente (+ 19,4%) dimostrano il contributo determinante del lavoro. L'incremento di produttività risulta multiplo rispetto alla variazione del costo del personale pro capite, in crescita del 5,4%, che incorpora gli effetti del contratto nazionale rinnovato a fine 2023.

Rispetto all'ultimo trimestre del 2023 si conferma la crescita del totale dei proventi operativi (+ 4,4%) con un forte incremento delle commissioni nette (+ 9,8%) e una lieve contrazione degli interessi netti (- 1,4%). Si registra rispetto al 31 dicembre 2023 una sostanziale stabilità degli impieghi e una crescita sia della raccolta diretta (+ 0,8%) che indiretta (+ 4,4%).

Gli straordinari risultati del primo trimestre non si riflettono tuttavia sulla patrimonializzazione, che rimane stabile, con un Cet1 ratio attorno al 15% grazie al contenimento delle attività ponderate per il rischio (- 0,6%). È quanto emerge dall'analisi condotta dalla Fondazione Fiba di First Cisl.

Patrimonializzazione in linea con l'Europa grazie al calo delle attività ponderate per il rischio

Analizzando il Cet1 ratio delle banche significant europee, vale a dire il rapporto tra capitale di migliore qualità (Cet 1) e attività ponderate per il rischio (Rwa), è possibile rilevare che tra il 2019 e il 2023 il gap a sfavore delle banche italiane, pari ad un punto, si è annullato ([in allegato l'analisi integrale](#)).

Cet1 ratio	2023	2022	2021	2020	2019
Europa (Ssm)	15,73%	15,39%	15,60%	15,65%	14,94%
Germania	16,57%	15,69%	15,37%	15,87%	15,00%
Spagna	12,67%	12,60%	12,80%	12,91%	12,21%
Francia	15,95%	15,43%	15,94%	15,92%	14,94%
Italia	15,90%	15,70%	15,31%	15,50%	13,95%

Elaborazione Fondazione Fiba di First Cisl su dati Bce

Banche europee ed italiane sono arrivate allo stesso risultato seguendo strade diverse. Le prime hanno incrementato la propria patrimonializzazione grazie all'aumento del capitale di migliore qualità, cioè del numeratore del rapporto, mentre i nostri istituti hanno migliorato la loro posizione patrimoniale quasi

esclusivamente mediante il calo delle attività ponderate per il rischio, quindi riducendo il denominatore del rapporto.

variazione % 2019-2023	Ssm	Germania	Spagna	Francia	Italia
Common Equity Tier 1	12,24%	30,22%	4,83%	20,44%	0,49%
Rwa	6,65%	17,85%	1,08%	12,81%	- 11,87%

Elaborazione Fondazione Fiba di First Cisl su dati Bce

Il calo delle Rwa si deve in larga misura alla diminuzione del rischio di credito indotta dalla concessione di significative garanzie pubbliche a protezione di parte dei portafogli crediti collegati a nuove erogazioni, nonché alla diminuzione complessiva (- 2,94%) dei prestiti alle imprese, in controtendenza con i principali paesi dell'Eurozona.

variazione % 2021-2023	Germania	Spagna	Francia	Italia	Ssm
Rwa per rischio di credito e controparte	6,03%	8,84%	5,22%	- 6,17%	3,82%
Rwa per rischio di mercato	8,52%	- 4,24%	25,93%	4,99%	13,47%
Rwa per rischio operativo	7,33%	9,73%	4,75%	13,45%	7,74%
Totale Rwa	6,13%	8,29%	6,34%	- 3,73%	4,68%
Total assets	10,12%	5,36%	5,69%	- 6,37%	3,41%

Elaborazione Fondazione Fiba di First Cisl su dati Bce

Redditività in crescita e qualità del credito elevata

Scelte che si sono riflesse positivamente sulla qualità del credito, testimoniata da un Npl ratio lordo che nel periodo considerato presenta un andamento discendente, contrariamente ai maggiori Paesi europei.

L'analisi comparata evidenzia inoltre un forte recupero in termini di redditività delle banche italiane. L'Italia ha registrato infatti nel 2023 un Roe record del 13,7%, superiore del 50% alla media delle banche significant europee.

Roe	2023	2022	2021	2020	2019
Ssm	9,31%	7,68%	6,70%	1,53%	5,16%
Germania	6,08%	5,72%	4,09%	0,57%	0,08%
Spagna	12,27%	10,35%	10,85%	- 4,15%	6,87%
Francia	6,02%	6,01%	7,15%	4,23%	6,26%
Italia	13,70%	9,16%	5,08%	0,26%	4,85%

Elaborazione Fondazione Fiba di First Cisl su dati Bce

Le banche italiane sono quindi quelle che hanno beneficiato maggiormente del rialzo dei tassi della Bce. Ciò può essere dovuto sia ad una maggior presenza tra gli impieghi di quelli indicizzati all'Euribor sia, soprattutto, ad un minor adeguamento al rialzo della remunerazione della raccolta retail. La maggiore redditività non si è tradotta però in un rafforzamento del capitale quanto in un eccezionale beneficio per gli azionisti, che oltre ai dividendi hanno tratto beneficio dal rialzo delle quotazioni di borsa delle principali banche, in misura maggiore rispetto agli istituti europei, anche grazie al massiccio utilizzo del buyback.

Colombani: banche italiane in salute, ma politiche del credito siano al servizio della trasformazione dei sistemi produttivi

“Quello che si delinea è un quadro di ottima salute del sistema bancario, che però - commenta il segretario generale First Cisl **Riccardo Colombani** - presenta delle ombre riguardo alle prospettive di sviluppo del Paese, anche valutando il diverso comportamento dei sistemi bancari europei che, diversamente da quello italiano, hanno perseguito il miglioramento della patrimonializzazione attraverso l'aumento del capitale e non attraverso la riduzione delle attività ponderate per il rischio, con particolare riferimento al rischio di credito che, anzi, è aumentato.

Per tali ragioni - prosegue - si devono creare le condizioni affinché le banche italiane siano uno dei grandi propulsori del Paese nel ridisegno dell'economia e della società, assolutamente indispensabile ed improcrastinabile. Per tanti anni a venire, avremo bisogno di consistenti investimenti privati nell'economia reale, al

fine di gestire la transizione digitale ed ecologica. Alla forte incentivazione per mobilitare il risparmio privato si devono accompagnare politiche di offerta del credito per stimolare la trasformazione dei sistemi produttivi. Con un costo del lavoro che è meno di un quarto del totale dei proventi - conclude Colombani - anziché insistere sull'ulteriore ed immotivata riduzione dei livelli occupazionali serve investire nel coinvolgimento di lavoratrici e lavoratori”.

Big 5 (Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banco Bpm, Bper e Mps)

Confronto dati aggregati conti economici riclassificati 1q24/1q23 e valori patrimoniali 1q24/fy23

Elaborazione Fondazione Fiba di First Cisl

dati in milioni di euro	31/03/2024	31/03/2023	var	var%
INTERESSI NETTI	9.805	8.526	1.280	15%
COMMISSIONI NETTE	5.769	5.501	269	4,9%
RISULTATO ATTIVITÀ ASSICURATIVA	460	407	53	13%
MARGINE PRIMARIO	16.034	14.433	1.601	11,1%
ALTRI RICAVI	872	1.013	- 141	- 13,9%
PROVENTI OPERATIVI	16.906	15.446	1.460	9,5%
COSTI OPERATIVI	- 6.723	- 6.654	- 69	1%
di cui COSTO DEL PERSONALE	- 4.196	- 4.104	- 92	2,2%
RISULTATO DI GESTIONE	10.183	8.792	1.391	15,8%
RETTIFICHE NETTE CREDITI	- 622	- 672	51	- 7,5%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	9.561	8.119	1.441	17,8%
RISULTATO NETTO	6.019	4.812	1.207	25,1%
IMPIEGHI NETTI	1.129.133	1.178.522	- 49.389	- 4,2%
TOTALE ATTIVO MEDIO DI PERIODO	2.210.559	2.309.673	- 99.113	- 4,3%
PATRIMONIO NETTO medio	164.165	154.393	9.772	6,3%
INTERESSI NETTI/TOTALE ATTIVO medio	1,8%	1,5%		
MARG. PRIMARIO/PROV. OPERATIVI	94,8%	93,4%		

dati in milioni di euro	31/03/2024	31/03/2023	var	var%
COMM.NI NETTE/MARG. PRIMARIO	36%	38,1%		
COST/INCOME	39,8%	43,1%		
COSTI PERSONALE/PROVENTI OPERATIVI	24,8%	26,6%		
MARG. PRIMARIO/COSTI PERSONALE	382,2%	351,7%		
COMM.NI NETTE/COSTI PERSONALE	137,5%	134%		
RETTIF. NETTE CREDITI/PROVENTI OPERATIVI	3,7%	4,4%		
COSTO DEL RISCHIO CREDITO	0,22%	0,24%		
ROE	14,7%	12,5%		
DIPENDENTI (dato puntuale)	226.162	232.666	- 6.504	- 2,80%
DIPENDENTI (dato medio di periodo)	226.916	233.912	- 6.996	- 3%
SPORTELLI	11.627	12.185	- 558	- 4,6%
dati in euro				
COMMISSIONI NETTE / DIPENDENTI	25.425	23.516	1.909	8,1%
MARGINE PRIMARIO / DIPENDENTI	70.662	61.704	8.958	14,5%
RISULTATO DI GESTIONE / DIPENDENTI	44.873	37.585	7.288	19,4%
Aggregati patrimoniali				
dati in milioni di euro	31/03/2024	31/03/2023	var	var%
crediti vs. clientela	1.129.133	1.129.459	- 326	0%
raccolta diretta da clientela	1.503.180	1.491.873	11.307	0,8%
raccolta indiretta	1.548.196	1.482.738	65.458	4,4%
prodotto bancario	4.180.509	4.104.070	76.439	1,9%
DIPENDENTI (dato puntuale di fine periodo)	226.162	227.670	- 1.508	- 0,7%
prodotto bancario / dipendenti (milioni di euro)	18,48	18,03	0,458	2,5%
crediti deteriorati netti	16.219	15.815	404	2,6%
NPL ratio (netto)	1,4%	1,4%		
crediti Stage 2 / crediti vs clientela (valori netti)	10,8%	12,3%		
RWA (attività ponderate per il rischio)	747.394	752.083	- 4.689	- 0,6%
CET1 ratio	14,96%	14,92%		

Confronto ricavi 1q24/4q23

dati in milioni di euro	1° trimestre 2024	4° trimestre 2023	var	var%
INTERESSI NETTI	9.805	9.947	- 142	- 1,4%
COMMISSIONI NETTE	5.769	5.255	514	9,8%
RISULTATO ATTIVITÀ ASSICURATIVA	460	404	56	13,9%
MARGINE PRIMARIO	16.034	15.607	428	2,7%
ALTRI RICAVI	872	592	280	47,2%
PROVENTI OPERATIVI	16.906	16.199	707	4,4%

Dati e indicatori dei singoli gruppi

Variazione 1q24/1q23

valori percentuali	Intesa Sanpaolo	Unicredit	Banco Bpm	Bper	Mps
Margine interesse	20,8%	8,5%	16,3%	16,3%	16,4%
Margine Primario	15%	6,5%	11,6%	9,9%	13,9%
Proventi Operativi	11,1%	7,4%	14,7%	2%	15,2%
Costi Operativi	1,3%	- 0,7%	4,5%	3,7%	- 0,6%
Costo personale	2,1%	0,5%	6,7%	2,1%	5,9%
Risultato di gestione	18,2%	12,7%	25,4%	0,2%	34,3%

Indicatori - valori %	1q24	1q23	1q24	1q23	1q24	1q23	1q24	1q23	1q24	1q23
	Intesa Sanpaolo		Unicredit		Banco Bpm		Bper		Mps	
Interessi netti / Totale attivo	1,7%	1,3%	1,8%	1,5%	1,7%	1,5%	2,4%	1,9%	1,9%	1,7%
Margine primario / Proventi operativi	98,9%	95,6%	89,1%	89,9%	97%	99,7%	99,9%	92,6%	94%	95,1%
Cost / Income	38,2%	41,9%	36,2%	39,2%	46,7%	51,2%	51,7%	50,8%	47,1%	54,6%
Costo personale / Proventi operativi	23,6%	25,8%	22,4%	24%	30,1%	32,4%	32,3%	32,3%	30,1%	32,7%
Costo del rischio credito	0,22%	0,18%	0,09%	0,09%	0,31%	0,52%	0,43%	0,64%	0,54%	0,56%

Indicatori - valori %	1q24	4q23	1q24	4q23	1q24	4q23	1q24	4q23	1q24	4q23
	Intesa Sanpaolo		Unicredit		Banco Bpm		Bper		Mps	
NPL RATIO NETTO	1,2%	1,2%	1,5%	1,4%	1,7%	1,8%	1,2%	1,2%	2,3%	2,3%
CET 1 RATIO	13,3%	13,7%	16,2%	15,9%	14,7%	14,2%	14,9%	14,5%	18,2%	18,1%
RWA (mln)	303.233	302.110	279.606	284.548	62.660	63.823	53.395	53.502	48.500	48.100

Indicatori	1q24	1q23	1q24	1q23	1q24	1q23	1q24	1q23	1q24	1q23
valori in EURO	Intesa Sanpaolo		Unicredit		Banco Bpm		Bper		Mps	
Margine primario / dipendenti	70.736	60.849	74.457	65.899	70.366	61.913	67.575	59.208	56.980	49.297
Proventi operativi / dipendenti	71.511	63.677	83.544	73.304	72.541	62.112	67.675	63.918	60.600	51.814
Risultato di gestione / dipendenti	44.211	37.016	53.305	44.600	38.699	30.311	32.690	31.430	32.041	23.499
valori in MLN	1q24	4q23	1q24	4q23	1q24	4q23	1q24	4q23	1q24	4q23
Prodotto bancario / dipendenti	18,626	18,310	18,906	18,313	17,122	16,821	19,436	18,646	16,252	15,791

Note sulle modalità di elaborazione e stima

I gruppi bancari oggetto di questo confronto sono Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banco Bpm, Bper, Mps.

I dati utilizzati fanno riferimento a quanto pubblicato nei comunicati stampa, nelle schede per le presentazioni agli analisti, nelle tabelle dati disponibili sui siti internet e altri documenti ufficiali di questi gruppi bancari. Si tratta di dati ripresi da prospetti riclassificati e da specifiche non del tutto uniformi.

Nel dettaglio che segue precisiamo i riferimenti adottati in questa elaborazione.

- Il margine primario da noi evidenziato nelle tabelle è dato dalla somma di interessi netti, commissioni nette e risultato dell'attività assicurativa; comprende quindi l'insieme dei diversi ricavi connessi con l'erogazione di servizi alla clientela.
- Altri ricavi: include le altre voci di ricavo ricomprese tra i proventi operativi secondo gli schemi riclassificati di conto economico pubblicati.
- Cost/Income: “costi operativi / proventi operativi” degli schemi di conto economico riclassificato. Il dato relativo al valore medio dei maggiori gruppi europei è tratto dalla Presentazione 1Q24 di Intesa Sanpaolo, slide 18. Per allineare i dati dei costi operativi fra i 5 gruppi considerati abbiamo rettificato:
 - Mps: per ragioni di uniformità tra i 5 gruppi si sono ricompresi tra i costi operativi gli oneri per Canone Dta appostati in specifica voce del conto economico riclassificato.
- Risultato di gestione = Proventi operativi – Costi operativi
- Rettifiche nette crediti: sono gli oneri per la svalutazione dei finanziamenti alla clientela al netto delle riprese di valore riportati nei conti economici riclassificati:
 - Mps: i prospetti riclassificati riportano una voce denominata “costo del credito clientela”.
- Risultato di gestione netto = Risultato di gestione - Rettifiche di valore nette su crediti.
- Totale attivo: il valore medio è calcolato come media del dato di fine anno precedente e del primo trimestre dei 2 periodi considerati.
- Patrimonio netto (medio): è calcolato facendo la media tra il dato di fine anno precedente a quello del trimestre considerato.
- Interessi netti / totale attivo: dato annualizzato con al denominatore la media del totale attivo tra il valore di fine anno precedente e quello del trimestre considerato.
- Roe (valore annualizzato): Risultato netto (ultima riga di C.E.) / Patrimonio netto; il denominatore è la media del valore corrente con quello dell'anno precedente.
- Costo del rischio credito: Rettifiche nette su crediti vs clientela / Crediti vs. clientela; trattasi di valore annualizzato, quindi moltiplicato per 4.
- Riguardo ai dati pubblicati dalla Bce relativamente ai sistemi bancari nazionali (banche significant) richiamati nel comunicato, sono stati ricavati dalle statistiche disponibili al seguente link: <https://www.bankingsupervision.europa.eu/banking/statistics/html/index.en.html>
- Dipendenti: si è fatto riferimento ai dati puntuali delle unità in organico a fine periodo. Il numero dei dipendenti medi, utilizzato per i rapporti con i dati di flusso, è stato calcolato come media del dato di fine anno precedente e dei dati finali del primo trimestre dell'anno considerato:
 - Per Unicredit, che pubblica il dato *full time equivalent*, abbiamo stimato il dato puntuale moltiplicando gli *Fte* per il rapporto tra dato puntuale e dato *Fte* pubblicati nell'ultimo bilancio consolidato.
- Per il calcolo del Prodotto bancario pro capite si è utilizzato il dato puntuale di fine periodo dei dipendenti.
- Prodotto bancario: somma dei volumi di Crediti netti vs clientela, Raccolta Diretta e Raccolta Indiretta:
 - Unicredit: per la Raccolta Diretta si è assunta la somma delle voci “debiti vs. clienti” e “titoli in circolazione” dello stato patrimoniale riclassificato e per la Raccolta Indiretta si assume la somma dei valori di “AuM” e “AuC” e Assicurazione a pag. 9 del comunicato stampa del 7 maggio 2024.
- Npl ratio netto: rapporto tra crediti deteriorati netti e crediti vs. clientela.
- crediti Stage 2 / crediti vs clientela:

- Banco Bpm pubblica il valore degli stage 2 al lordo delle rettifiche. Si è proceduto alla stima del valore netto degli stage 2 applicando a entrambi i valori il rapporto di copertura relativo al dato di bilancio consolidato 2023 pari al 2,6% (pag. 57 della relazione finanziaria annuale).
- il dato Mps è ricavato dal rapporto *Finanziamenti clientela al costo ammortizzato stadio 2 / Finanziamenti clientela performing al costo ammortizzato* pubblicato a pag. 15 del comunicato stampa.
- Cet1 ratio: il dato calcolato sull'aggregato 5 big risulta dal rapporto tra la somma dei capitali primari di classe 1 e la somma delle Rwa (attività ponderate per il rischio):
 - i dati Cet1 al 31 dicembre 2023 di Unicredit e Intesa Sanpaolo sono già al netto degli effetti dei piani di buyback annunciati.